

**BORGHETTO L'OPPOSIZIONE ATTACCA LA GIUNTA**

## Polemica in Consiglio comunale per la riabilitazione di Placanica

**BORGHETTO SANTO SPIRITO**

«Esprimiamo la nostra contrarietà per come la maggioranza ha gestito l'ordine del giorno riguardante la riabilitazione del carabiniere Placanica». Il gruppo «Una mano a Borghetto» critica i contenuti e le modalità di discussione del documento, approvato lunedì con i voti della sola maggioranza, che chiede al governo e al parlamento di annullare le intitolazioni istituzionali a Carlo Giuliani.

Dicono i consiglieri Sanna, Ferrando, Roascio, Franchi e Villa: «Non capiamo per quale motivo il consiglio comunale sia stato investito di un problema che non gli appartiene e che è già stato og-

getto di pronunciamenti giudiziari che nulla hanno a che vedere con Borghetto in cui, ricordiamo, nessuno ha mai proposto di intitolare alcunché a Carlo Giuliani. Non capiamo neppure i modi e i termini con cui è stata ripercorsa la vicenda dal capogruppo di maggioranza Orzelli. Nonostante questo abbiamo accolto la proposta, proveniente dal presidente Moreno, di presentare un ordine del giorno alternativo, che si limitasse a prendere atto dell'assoluzione per l'ex carabiniere Placanica. Evidentemente il testo che abbiamo proposto non è piaciuto perché non avrebbe permesso di rinfocolare una polemica sterile e parziale su quella triste vicenda. Tra noi non c'è nessuno che sia

aprioristicamente contro le forze dell'ordine, da sempre impegnate per tutelare i cittadini e la democrazia, ma neppure possiamo accettare che singoli comportamenti deprecabili di alcuni operatori di polizia, quando accadono, non possano essere oggetto di critiche e censure, come nel recente caso della morte in prigione di Cucchi. Per il G8 ricordiamo che la Corte Europea ha sì assolto Placanica, ma ha invece condannato la Repubblica Italiana perché non è stata pienamente in grado di fare luce sull'incidente e sulle responsabilità della catena di comando dei carabinieri, che permise a due giovani carabinieri di leva di trovarsi, impreparati, nel fulcro degli scontri».

**[M. BEL.]**